



COMUNE DI CAINO

PROVINCIA DI BRESCIA

VIA VILLA MATTINA, 9

25070 CAINO (BRESCIA)

Caino, 11.05.2012

Cari concittadini,

credo sia necessario condividere il più possibile con la popolazione le nuove problematiche che soprattutto negli ultimi tempi, con le ultime manovre finanziarie dello Stato, incidono pesantemente sulle tasche di ciascuno di noi e altrettanto, se non di più, sul bilancio comunale.

Ci attendono sacrifici, sia nel privato che per il nostro Comune. Come ho sempre fatto, risponderò a Voi delle scelte operate per il bene del nostro piccolo paese.

Desidero però fare chiarezza. Con la reintroduzione della tassazione sulla prima casa si sta facendo largo la convinzione, profondamente infondata che questa sia una tassa che resterà ai comuni. Non è così. Di municipale l'imposta ha solo il nome, i suo gettito invece finirà in gran parte allo Stato.

Da quando è stata abolita l'Ici sulla prima casa i Comuni ricevevano dallo Stato un indennizzo per le entrate mancanti, che nel tempo è stato tagliato sempre di più. Oggi che viene reintrodotta l'Ici (che si chiama IMU) non andrà al Comune, ma allo Stato, perché lo stato taglierà i trasferimenti ai comuni precedentemente previsti, richiedendo peraltro la metà delle entrate ordinarie della tassa stessa sulle seconde case, terreni e attività produttive.

In sostanza lo Stato non si limita a risparmiare sui trasferimenti, ma chiede una percentuale fissa delle entrate costringendo le Amministrazioni locali ad aumentare le aliquote per coprire le spese correnti, vedendo come alternativa a questo, la riduzione dei servizi spesso essenziali per i cittadini e che al Comune costano di più di quanto non sia coperto dalle rette e dalle tariffe.

Per senso di responsabilità e per non bloccare l'attività degli uffici, **l'Amministrazione di Caino, ha deliberato l'IMU mantenendo al minimo le aliquote per la prima casa e per i locali adibiti alle attività produttive e commerciali individuate rispettivamente allo 0,4 e allo 0,76, limitando il più possibile gli aumenti per le altre categorie.**

In questo modo, qualora, le previsioni non siano smentite da irregolarità, da insolvenze e da ulteriori tagli, potremmo riuscire con grossi sacrifici a sostenere il bilancio comunale per quella parte precedentemente coperta dai trasferimenti statali, senza gravare eccessivamente sulle famiglie e sulle attività, pilastri portanti della società e del nostro tessuto economico.

Molti Comuni, per superare le proprie difficoltà economiche, accogliendo il suggerimento del Governo, hanno deciso inoltre di inserire o aumentare l'addizionale comunale. Anche in questo caso, **la nostra amministrazione ha deciso di non incidere ulteriormente sulle tasche dei cainesi, non introducendo l'addizionale comunale, pagata ormai nella maggior parte dei Comuni.**

La possibilità di limitare la tassazione, al momento ci è consentita in forza del grosso lavoro operato in questi anni per la riduzione della spesa pubblica, che da un lato ci ha permesso il mantenimento dei servizi e la realizzazione di ulteriori progetti, dall'altro per la parte capitale, potrà darci l'opportunità di autofinanziare per gran parte l'opera del cimitero.

Attendiamo però un cambio di rotta nella politica del Governo finalizzata a favorire il lavoro, la crescita e la valorizzazione dei nostri territori.

Sono momenti difficili per tutti e credo fermamente che un buon amministratore così come il Governo non possa chiudere gli occhi di fronte all'effettiva difficoltà economica dei cittadini e delle imprese. Sarebbe stato sicuramente più semplice a livello di gestione aumentare indiscriminatamente le tasse a causa dell'insostenibilità causata dai continui tagli, ma la strada più semplice non è sempre sinonimo di una politica responsabile e a tutela e difesa della propria gente.

Cordiali Saluti.



Il Sindaco
Simona Bertacchini